

UN DDL DEL DEM NICITA

Un permesso di 15 giorni e un fondo ad hoc per i genitori in lutto

Un disegno di legge con misure per sostenere i genitori in lutto. A presentarlo in Senato nei giorni scorsi è stato il dem Antonio Nicita, primo firmatario. «Per affrontare la morte di un figlio - spiega - è necessario un lungo percorso volto a elaborare il lutto. Oggi mancano specifiche misure di aiuto per coloro che si trovano in questa condizione, alla quale non siamo mai preparati. Basti pensare che in quasi tutte le lingue del mondo esistono termini appositi per descrivere chi ha perso un coniuge (vedovo) o chi ha perso entrambi i genitori (orfano). Non esiste però per definire coloro che hanno perso i figli, a dimostrazione della scarsa visibilità sociale di un evento che si consuma spesso nella solitudine o grazie al sostegno di parenti e amici». Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, nel quinquennio 2019-

2023 in Italia si sono avute circa 3.869 morti di persone da 0 a 29 anni. «In più della metà dei casi - aggiunge Nicita - si verifica una rottura del nucleo familiare, un cambio dei progetti futuri, un'aumentata incidenza di malattie fisiche e psicologiche, la perdita del lavoro o la rinuncia allo stesso». Il ddl prevede misure quali il "congedo parentale per il genitore in lutto", un congedo ad hoc che consentirà ai genitori un permesso retribuito di 15 giorni lavorativi all'anno. Per i lavoratori dipendenti pubblici e privati che hanno subito la perdita di un figlio si prevede lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile. Si propone, infine, l'istituzione del "Fondo di assistenza per i genitori che hanno subito la perdita di figli" nonché l'adozione di linee-guida per la

comunicazione del decesso. «Sono norme di civiltà - conclude Nicita - anche solo per dire a quei genitori che non sono soli». (r.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA